



- 28/01/2026
- [Innovazione](#)

La logistica come leva di potere globale

All'Assemblea di Federlogistica a Roma il presidente Davide Falteri delinea il nuovo ruolo strategico del settore

La logistica non è più un semplice supporto all'economia, ma un **fattore decisivo capace di orientare mercati, competitività e assetti geopolitici**. È questo il messaggio centrale emerso dall'Assemblea di **Federlogistica**, svoltasi a Roma, nel corso della relazione del presidente **Davide Falteri**.

Secondo Falteri, è in atto una **rivoluzione globale della logistica**, ancora largamente sottovalutata, che sta ridefinendo le regole del commercio internazionale e i rapporti di forza tra i Paesi.

Un settore che vale fino al 10% del PIL globale

I dati presentati all'Assemblea mostrano con chiarezza il peso economico del comparto. A livello mondiale, la logistica rappresenta oggi **tra il 9 e il 10% del PIL globale**, pari a circa **10 mila miliardi di dollari**. Le prospettive di crescita indicano che il fatturato potrebbe **superare i 30 mila miliardi di dollari entro il periodo 2030-2035**.

Anche limitando l'analisi all'Europa, il settore logistico supera ampiamente i **mille miliardi di euro**, confermandosi uno dei pilastri strutturali dell'economia continentale.

Controllare la logistica significa controllare la competitività

Per Falteri, il **controllo delle catene logistiche** equivale al controllo delle **rotte commerciali** e, di conseguenza, della competitività dei sistemi economici nazionali. Chi governa la logistica è in grado di determinare l'inclusione o l'emarginazione di intere aree economiche, incidendo direttamente sugli **equilibri geopolitici mondiali**.

La logistica diventa così una leva di potere, che richiede **visione strategica**, capacità di coordinamento e strumenti adeguati per governare trasformazioni rapide e complesse, ben oltre la sola dimensione operativa.

Dogane e tempo come fattori strategici

In questo scenario assumono un significato completamente nuovo anche ambiti tradizionalmente considerati tecnici, come le **procedure doganali**. Falteri ha sottolineato come le Dogane non siano più soltanto un insieme di regole e adempimenti, ma una **variabile decisiva legata al tempo**.

Il **tempo di attraversamento delle frontiere** è oggi uno dei principali fattori di competitività nei traffici internazionali, in grado di influenzare le scelte delle imprese e la localizzazione dei flussi commerciali.

Mediterraneo e ruolo strategico dell'Italia

Durante l'Assemblea è stato ribadito il **ruolo centrale del Mediterraneo** e la potenzialità dell'Italia come **piattaforma logistica naturale** tra Europa, Africa e Asia. Un posizionamento che, per diventare effettivo, richiede però un deciso salto di qualità.

Secondo Falteri, questo passaggio passa attraverso la **digitalizzazione dei processi**, la **formazione avanzata delle competenze** e una forte spinta verso l'**internazionalizzazione** del sistema logistico nazionale.

Una visione di lungo periodo per il settore

A chiudere i lavori è stato il presidente onorario di Federlogistica, **Luigi Merlo**, che ha richiamato la necessità di una **visione di lungo periodo** per il settore e l'importanza di un **dialogo costante tra istituzioni, imprese e territori**.

Solo attraverso scelte coerenti e coordinate, ha evidenziato Merlo, sarà possibile rafforzare il posizionamento dell'Italia all'interno dei grandi flussi del commercio globale.

Responsabilità collettiva e governo del cambiamento

L'Assemblea si è conclusa con un forte richiamo alla **responsabilità collettiva** e alla capacità di governare i cambiamenti in atto, affinché la logistica continui a svolgere un ruolo strategico non solo a supporto dell'economia reale, ma come **motore dello sviluppo e della competitività del Paese**.

In foto: Davide Falteri, presidente di Federlogistica.